



COLUMNISTS

Giugno 2013

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Lothar Schmid 1928-2013

Da Arbitro, Lothar Schmid ha lasciato il segno nella storia degli scacchi come nessun altro prima o dopo di lui. Fu la sua diplomazia a salvare l'incontro Fischer – Spasskij del 1972 a Reykjavik, e il mondo degli scacchi gli mostrò il suo apprezzamento designandolo Arbitro degli incontri Karpov – Korchnoi del 1978 e Kasparov – Karpov del 1986, che non erano le competizioni più facili da gestire. Schmid partecipò anche attivamente a molte adunanze della Commissione per i Regolamenti e le Regole da Torneo. Riposi in pace.

Domanda Caro signor Gijssen, in un torneo Rapid con supervisione inadeguata certe regole per i tornei non si applicano; per esempio, mossa illegale o caduta della bandierina (Articolo A4).

1. Supponga che io sia l'unico Arbitro di un torneo Rapid da cinquanta giocatori giocato con dieci secondi di incremento: cammino vicino a una scacchiera e noto che è stata fatta una mossa illegale. Posso supporre che in quel momento la partita sia sottoposta ad adeguata supervisione, il che mi consentirebbe di intervenire senza attendere il reclamo dell'avversario?

2. Insieme con un gruppo di spettatori interessati, sono stato a guardare per un po' la fine dell'ultima partita di un turno. Entrambi i giocatori sono in zeitnot. Una bandierina cade, ma l'avversario non lo nota. L'Articolo 4 sembra impedirmi di intervenire:

L'arbitro deve astenersi dal segnalare la caduta di una bandierina, ma lo può fare se entrambe le bandierine sono cadute.

Posso intervenire sulla base del fatto che in quel momento la partita è adeguatamente sorvegliata?

3. Le sue risposte potrebbero essere differenti se fosse un torneo Lampo?

Grazie, **Bernard Ouimet (Canada)**

Risposta Al momento il Regolamento definitivo, che entrerà in vigore il 1° Luglio 2014, e non il 1° Luglio 2013, è in discussione. Uno dei punti più importanti è il Regolamento per il Rapid e il Lampo. In FIDE i punti che lei segnala sono scottanti.

Mi lasci tentare di spiegare uno dei punti in discussione: supponga che ci sia un torneo Rapid ad eliminazione diretta. Diciamo con 128 concorrenti. Ciò significa che si comincia con 64 partite. È molto difficile trovare 64 arbitri per un torneo del genere, ma supponiamo di averne a disposizione otto. Significa che il torneo comincia con supervisione inadeguata. Al secondo turno avremo 32 partite e la supervisione sarà ancora inadeguata. Al terzo turno abbiamo sedici partite e con otto arbitri è possibile garantire una supervisione adeguata, poiché ogni Arbitro deve seguire due partite. Dunque, durante il torneo dopo qualche turno è possibile passare da una supervisione inadeguata a una adeguata.

In FIDE ci sono due opinioni: ci sono quelli che preferiscono il sistema che ho sopra descritto purché il cambiamento sia chiaramente annunciato in anticipo; e altri che vogliono avere lo stesso tipo di supervisione durante tutto il torneo. È anche importante dire che, in caso di supervisione inadeguata, l'ultimo gruppo caldeggia un ampliamento dei poteri dell'Arbitro: potrebbe intervenire per caduta della bandierina o mossa illegale. Questo è valido per il Rapid e il Lampo.

Risposte Uno e Due Con la versione vigente del Regolamento, l'Arbitro non può segnalare la bandierina caduta e la mossa illegale. Lei di fatto suggerisce che durante una partita si possa passare da supervisione inadeguata ad adeguata. Come potrà capire, questo potrebbe ingenerare confusione nei giocatori, anche se fosse annunciato prima di ogni turno che potrebbe esserci il cambiamento. Alcune persone sono contrarie al cambiamento in corso di torneo, e capisco il loro punto di vista, ma addirittura cambiare durante una partita è troppo.

Risposta Tre In merito a ciò le regole del Lampo e del Rapid sono le stesse.

Domanda Caro Geurt, a proposito dell'ultima annotazione della rubrica di Maggio: *“Non sono certo che il giocatore con i 2C possa forzare una vittoria, ma ci sono possibilità che il re avversario possa essere mattato”*. Vorrei mostrarle una posizione in cui il matto con due cavalli può essere forzato:



[FEN "2k5/5p2/8/3N4/2NK4/8/8/8"]

C'è matto forzato in 18 mosse. Quindi c'è anche una vittoria forzata con due cavalli contro il re e il pedone.

Saluti, **FA Daniel Fuchs (Germania)**

Risposta Son d'accordo con lei. In questo caso il pedone f7 è sufficiente per considerare la posizione vincente per il Bianco. Veda anche il mio commento a una osservazione di Vereshchagin sotto.

A mio modo di vedere l'espressione "matto forzato" è fuorviante. Sembra che entrambi i giocatori debbano fare certe uniche mosse, e non sempre è così.

Domanda Signor Gijssen, sono contrario a dare a un giocatore che abbia gestito male il suo tempo un "vantaggio" quale quello del 10.2. Ad ogni modo, farò quanto dice la regola.

Il motivo [per cui sono contrario, NdT] è abbastanza semplice: nella vita tutto ha un prezzo. Se paghi una posizione "migliore" con il tuo tempo, è stata una tua scelta. Se dopo ti rendi conto che il prezzo era troppo alto, così sia – hai fatto la tua scelta. Non dovresti aspettarti un salvataggio dall'Arbitro. La vita funziona così (a meno che tu non sia, ovviamente, una banca o uno Stato, ma è una cosa diversa!) – gli scacchi non dovrebbero essere differenti. Comunque, volendo essere un buon Arbitro, applicherò la regola, anche se non necessariamente la condivido.

Apprezzo moltissimo la sua rubrica , e ho una domanda a proposito del numero di Maggio.

Nella discussione con il signor Igor Vereshchagin lei commenta una lista mandata dal signor Jesper Noorgard (Messico). Per brevità, riprendo solo la quarta opzione.

Il giocatore finisce il tempo

R + T/A/C/p + opzionalmente qualsiasi forza

L'avversario ha ancora la bandierina alzata:

R + C

Risultato

L'avversario vince

Se capisco bene, la prima riga sono i pezzi del giocatore cui cade la bandierina e la seconda quelli del giocatore che ha ancora tempo. Ciò significa che un giocatore con Re e Cavallo *deve* vincere? E lo stesso varrebbe per un solo Alfiere contro un solo pedone) (come da risposta data a Gennaio 2013)

Sebbene ciò sia tecnicamente corretto e teoricamente possibile se uno dei due giochi male, è davvero questo l'intento della regola? Non è che la regola dice semplicemente che, a meno che l'avversario non abbia *solo* il Re, se ha ancora tempo vince? Se due giocatori si portano nella posizione di cui sopra, è così tanto improbabile che il giocatore che ha tempo sia capace di vincere?

Dov'è la linea di confine nella regola? Saluti **FA Marius Ferreira (Sud Africa)**

Risposta Ha capito bene la lista: la bandierina del giocatore cade, l'avversario vince, perché, nel suo esempio, ha la possibilità di vincere, anche se si tratta di un caso eccezionale; concordo con lei che sia altamente improbabile che l'avversario possa vincere; a ogni modo, riguardo a dove porre il confine della regola, non lo so. Se qualcuno potesse dare una risposta chiara, mi farebbe felice.

Domanda Signor Gijssen, vedo che i miei precedenti contributi alla sua rubrica stanno attirando l'attenzione del mondo intero – cosa che, sono sicuro, dà ad entrambi grande soddisfazione. La sua rubrica è davvero ben fatta e la leggo spesso. Nel numero di Maggio 2013 altri lettori replicarono alle mie precedenti osservazioni (principalmente un giocatore russo).

Per esempio:

IV Eric C. Johnson ha scritto: "(...ignorando il fatto che il regolamento USCF sia una variante del tutto accettata del Regolamento FIDE, come invece è)". Se qualcuno la pensa così, è suo diritto, ma ciò non significa che abbia ragione.

GG Ho ammesso di aver ignorato il Regolamento USCF e, come servizio ai lettori Statunitensi, sono pronto a cercare di rispondere a domande dagli USA basandomi sul Regolamento USCF. Ciò non significa che io accetti il Regolamento USCF come una variante pienamente accettata del Regolamento FIDE. La RTRC ha aperto una trattativa con la USCF per avere le stesse regole. Spero sinceramente che troveremo una soluzione. Studiando il Regolamento USCF ho scoperto molte più differenze di quante me ne aspettassi.

Il mio commento per prima cosa mi fa davvero piacere che lei sia sensibile alle necessità dei lettori statunitensi. Alcuni potrebbero non comprendere che ci sono delle differenze tra il Regolamento Fide e l'USCF, sicché la sua intenzione di puntualizzare le differenze è davvero apprezzata.

Io ero presente all'U.S. Open del 1999 alle Hawaii in cui il Signor Omuku era in visita ufficiale per conto della Segreteria Fide. Fu discussa la richiesta che il Regolamento USCF diventasse una variante pienamente accettata del Regolamento Fide e il Rappresentante della Fide ci assicurò che erano una variante accettabile. Capisco che certe persone all'incontro alle Hawaii stessero cercando di fare pressione sulla USCF perché rendesse il proprio Regolamento più coerente con quello Fide. Capisco anche che dal 1999 al 2013 sia passato molto tempo e molte cose possano essere cambiate, i sostenitori dell'una o dell'altra parte possono aver avuto più o meno successo nel frattempo. Comunque, la mia affermazione che il Regolamento USCF sia stato pienamente accettato dalla Fide a vario titolo non è campata in aria, e credo che sia così (nel complesso - eccezion fatta per eventi validi per norme e casi simili) oggi proprio come nel 1999.

Similmente:

IV Johnson commenta: "La domanda verteva sulla possibilità che un Arbitro/TD [Tournament Director, ovvero "Direttore di torneo", equivale al nostro "Arbitro principale", NdT] dichiarare una patta per "materiale insufficiente" secondo il Regolamento USCF - contro la versione del Regolamento FIDE che richiede che non sia possibile alcuna posizione di matto [anche, NdT] contro le peggiori risposte". Comunque, sembra che alcuni funzionari della USCF non capiscano la questione o non

vogliono capirla. L'espressione "materiale insufficiente per continuare" non vale solo per R+C+C contro R ma anche per R+p contro sedici pezzi. Anche la seconda variante "richiederebbe un livello di gioco estremamente scarso".

GG Penso che la faccenda riguardo a cosa significhi "materiale insufficiente per continuare" non sia poi così complicata. Il Regolamento USCF definisce il materiale molto specificamente come R contro R, R contro R+A, R contro R+C, R+A contro R+A con gli alfieri dello stesso colore. Fin qui non ci sono problemi. Per inciso, non è l'Arbitro che dichiara patta la partita. È semplicemente regola che la partita sia patta. Ma R contro R+C+C è chiaramente una differenza con il Regolamento FIDE, ed è qui che nascono le complicazioni. L'espressione "materiale insufficiente per continuare" si è evidentemente estesa a "materiale insufficiente per continuare ed ha un matto forzato". E "matto forzato", leggendo correttamente i commenti dagli USA, significa in effetti "matto in una".

Il mio commento è che sebbene il caso di R+P contro sedici pezzi non sia codificato dal Regolamento USCF, la situazione è chiara. Con il Regolamento USCF la parte che può vincere per il tempo deve essere in grado di procurarsi materiale sufficiente da poter dare matto (ma forzato) anche con poco materiale. Quindi, non è semplicemente se ci sia un "matto in una", ma se, pur nella situazione di ridotta disponibilità di materiale, il reclamante possa forzare una posizione di matto.

Per metterla in termini gergali, la parte che può vincere per il tempo deve avere in termini di materiale, almeno il valore corrispondente a una Torre – qualcosa che possa produrre un matto forzato". Qualche volta tutti e due soddisfano questo requisito – qualche volta solo uno. Se nessuno dei due lo soddisfa, la partita è patta. L'intera questione presume che si stia parlando di una posizione in cui ci sia poco materiale – se ce n'è abbastanza allora, ovviamente, ciascuno dei due potrebbe vincere!

Gentilmente, possiamo saltare il caso in cui con Re e Cavallo contro sedici pezzi il giocatore possa avere il matto affogato in una alla caduta della bandierina – che sarebbe una eccezione alla eccezione!

Sicché siamo nella posizione R+T contro R – il giocatore con la Torre può dare scaccomatto con le proprie forze o può vincere per il tempo. Il giocatore con solo il Re non può vincere per il tempo.

Similmente, con R+P contro R – il giocatore con il pedone potrebbe (benché eventualmente grazie a un gioco debole da parte dell'avversario) promuovere il pedone e generare una Donna o una Torre con cui vincere con le proprie forze.

Comunque R+C+C contro R porta a una situazione in cui, non importa come provino a farlo, i due cavalli non possono forzare la vittoria e non si può generare (con una promozione) altro materiale per assisterli.

In questo modo, lo standard USCF diventa: ha modo di generare delle forze per dare scaccomatto attivamente? Qui "attivamente" significa "forzare il matto", laddove "passivamente" vorrebbe dire che lo può fare se l'avversario lo consente.

Questo standard è diverso da quello Fide, che richiede soltanto che esista un modo di dare matto (comprendendo anche il caso del gioco peggiore). Quindi lo standard Fide è quello del materiale per lo scaccomatto passivo. L'esempio del R+A contro R+T e P illustra la differenza. Nel Regolamento Fide, tutti e due potrebbero vincere per il tempo. Il partito con il pezzo può vincere se il suo avversario va a mettersi in automatto

nell'angolo (in una posizione di matto passiva). Il partito con il pedone può vincere perché una promozione è possibile (se non probabile), dando così una posizione di matto attiva.

Nell'ipotesi del R+P contro sedici pezzi, se il partito più forte in termini di materiale fosse così sfortunato da adoperare tutto il tempo a lui assegnato, R+P prevarrebbero perché il pedone potrebbe ancora essere promosso e dare una posizione attiva di matto che possa generare un matto forzato anche in una situazione di svantaggio di materiale (vale a dire catturando tutti i pezzi dell'avversario e quindi dando matto con la Donna o la Torre promossa) sicché, entrambi hanno materiale sufficiente per continuare. Credo che la Fide consentirebbe anche al partito con R e P di vincere per il tempo per lo stesso motivo.

Con il Regolamento USCF, reclami per "materiale insufficiente per continuare" generalmente capitano quando uno dei due ha il solo Re, o il R + un pezzo minore, e gioca contro un avversario con R+C+C o R + un pezzo minore. Per esempio, R+C contro R+C+P potrebbe risolversi in una susseguente CxP e portare a R+C in cui nessuno dei due ha materiale sufficiente per continuare. La partita è immediatamente patta senza richiedere l'uso di altre regole quali le 50 mosse o la triplice ripetizione.

Devo dire che GG sembrava essere più generoso di alcuni dei lettori nei suoi commenti sul diverso standard USCF a proposito di cosa possa essere una vittoria per il tempo. Cari saluti,

Eric C. Johnson (Stati Uniti)

Risposta son felice che finalmente si sappia quando e dove ci sia stata una discussione sull'ammissibilità del Regolamento USCF. A essere onesto, mi sarei aspettato un lungo scambio di lettere in cui fosse stato discusso l'argomento. Sono leggermente contrariato che su queste materie ci sia stata solo una discussione informale tra un ufficiale della Fide e i rappresentanti della USCF.

Come detto lo scorso mese, ho ricevuto un contributo molto dettagliato dal signor **Igor Vereshchagin** dalla Russia a proposito del Taccuino numero 177. Il signor Vereshchagin è stato membro della Commissione per i Regolamenti e le Regole per i Tornei (RTRC) dal 1996. Di seguito la seconda parte della discussione.

IV Eric C. Johnson scrive "Le sottopongo questo esempio solo come un'ulteriore prova del fatto che lei (Sig. Gijssen!) dovrebbe sicuramente citare più spesso nei suoi articoli gli aspetti della variante USCF". Perché mai un Arbitro competente come il signor Gijssen dovrebbe citare gli aspetti della variante USCF? Mi pare che il signor Gijssen sia Presidente della Commissione per i Regolamenti Fide, non della Commissione per i Regolamenti USCF. Comunque, anche la Federazione Scacchistica Russa ha alcuni articoli leggermente diversi dal Regolamento Fide. Le risposte dovrebbero tenere conto di tutti i regolamenti di tutte le federazioni del mondo?

GG Spetta ad altri giudicare se sia un Arbitro competente o meno. Ma la sua osservazione sulla mia posizione di Presidente la Commissione sui Regolamenti e le Regole per i Tornei è un commento più serio. Cerco di rispondere alle domande dei

lettori non solo nella posizione di Presidente della RTRC, ma anche da privato. Peraltro, non sono tenuto a rispondere a ogni domanda che ricevo. Se non mi piace una domanda o il tono della lettera, ho il pieno diritto di ignorarla. Fino ad ora non lo ho mai fatto, ma è possibile che accada. Quindi la sua osservazione sul fatto che non sia il Presidente della Commissione per i Regolamenti USCF non è pertinente. Le domande serie avranno sempre risposta al meglio delle mie capacità, indipendentemente dal paese di provenienza.

IV Johnson commenta “ignoriamo per ora se questa “richiesta” debba venire dall’arbitro o dal giocatore; il mio parere è che tali situazioni spesso richiedano l’intervento dell’arbitro per proteggere i diritti del giocatore secondo il Regolamento” questo è un qualcosa che i partecipanti alla RTRC non hanno ignorato. Non ci sono state lunghe discussioni su queste due eccezioni, ma ero preparato ad esse. Ho chiesto al problemista Oleg Pervakov di trovare alcuni esempi di posizioni che si possano vincere con un solo cavallo, ma non è semplice trovarle. Nell’USCF è consentito in questi casi l’uso del computer?

GG Molte volte il problema è quale giocatore l’Arbitro stia difendendo. Ogni decisione potrebbe essere spiegata come un vantaggio per il giocatore e una penalizzazione per l’avversario. Quando stabiliscono delle regole, i legislatori devono tenere a mente che su questo punto non ci sono opinioni diverse. Un buon esempio, a mio modo di vedere, è proprio l’Articolo 10.2. l’Arbitro può decidere come vuole e, allo stato, non sono possibili proteste. Comunque, sono abbastanza curioso se il signor Oleg Pervakov riesca a trovare un simile finale (anche accettando soluzioni ambivalenti) con una vittoria forzata con un solo cavallo. Dev’essere un matto forzato in più di una mossa.

IV Il signor Gijssen risponde: “Non di meno, è molto strano che una Federazione abbia regole differenti su varie questioni. Tra l’altro, da un punto di vista storico sarei molto interessato a sapere quando ci sia stata un’intesa tra FIDE ed USCF riguardo all’applicabilità del Regolamento USCF nei tornei ratificati FIDE”. Per me è molto strano anche che si verifichi un simile caso. Esistono altre federazioni sportive al mondo che autorizzino una tal situazione? Quando si fa richiesta di organizzare un evento internazionale, tutto dovrebbe essere fatto secondo il Regolamento Internazionale.

GG Ogni federazione ha il diritto di usare regole sue proprie per gli eventi organizzati a quella federazione. Se poi i risultati debbano essere usati per scopi internazionali come per esempio per il Rating e i titoli, a mio modo di vedere è una faccenda diversa. Mi rifaccio anche a una parte della Prefazione del Regolamento Internazionale:

Ogni federazione scacchistica è libera di introdurre norme più dettagliate, purché esse:

- (a) non siano in alcun modo in contrasto con le Regole degli scacchi ufficiali della FIDE, e*
- (b) la loro applicazione sia limitata al territorio della federazione coinvolta e*
- (c) non siano valide per qualunque incontro, campionato o evento di qualificazione della FIDE o per un torneo valido per il rating o i titoli.*

IV Ken Ballou scrive:

Secondo l’Articolo 14E USCF, la partita è patta anche qualora uno dei giocatori esaurisca il proprio tempo se l’avversario ha:

- il solo re; oppure
- solo re ed alfiere o solo re e cavallo; oppure
- solo il re e due cavalli, ed il giocatore che ha esaurito il tempo non ha pedoni.

Che succede se il giocatore che gioca con il bianco ha meno tempo e ha un pedone in h7 bloccato dal Re nero in h8? Che dovrebbe fare il Nero? Catturare il pedone? Ma con il Regolamento USCF è patta! Provare a dare matto con due cavalli e il Re? Ma sta perdendo! La risposta giusta è non fare niente! Qualcuno potrebbe dire che il giocatore può richiedere patta per l'Articolo 10.2. Però, che differenza c'è tra questa posizione e la stessa ma senza il pedone in h7 (o con altri pedoni in h6, h5 e h4)?

GG Nel taccuino di Maggio 2013 ho già espresso la mia opinione, ma vorrei aggiungere qualcosa. Si diceva che un finale di R+C+C contro R+P non è patto. Conta davvero in quale casa sia il pedone? Certamente sì. Supponga che il bianco abbia i due cavalli e il nero il pedone. Solo nel caso in cui il pedone nero non sia oltre a4, b6, c5, d4, e4, f5, g6 o h4 il bianco ha una posizione vincente, purché il pedone nero sia bloccato da uno dei cavalli bianchi in a3, b5, c4, d3, e3, f4, g5 e h3. Queste sono condizioni più specifiche, ma ciò che vorrei dimostrare è che è improprio dichiarare, in generale, che C+C contro P sia vincente e R+C+C contro R sia vincente solo in caso di matto forzato, e matto forzato qui indica il caso di matto forzato in una.

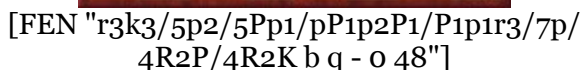
IV in risposta a una domanda di Paolo Casaschi sul comprendere l'Arrocco nella regola delle 50 mosse. È possibile trovare una partita in cui veramente l'Arrocco sia stato eseguito dopo la cinquantesima mossa?

GG secondo la pagina dei record di Tim Krabbe, l'Arrocco più tardivo c'è stato nelle partite seguenti:



[FEN "4k2r/1p2ppbp/6p1/2N5/pP1n4/P7/R4K2/3R4 b k - o 48"]

Neshewat – Garrison, Detroit 1994, 48...O-O



IV Risposta alla domanda di Holland Mills (USA) a proposito del divieto di registrare le mosse in anticipo. Anch'io ricordo quel Congresso. Un altro esempio di raggirio era la possibilità di un giocatore di una squadra di giocare tre partite contemporaneamente (una in più a destra e una in più a sinistra) scrivendone le mosse sul formulario.

IV Risposta alla domanda di Francesco De Sio (Italia) a proposito degli spareggi. Sono davvero compiaciuto che qualcun altro si sia reso conto del problema. In breve, quando si usi la “patta contro un avversario virtuale” è possibile ottenere spareggi diversi (sia con il Buchholz che con il SB) con gli stessi risultati contro gli stessi avversari. La stessa cosa che poteva succedere con il punteggio progressivo (in caso di “patta contro sé stessi” non conta). Questo spareggio non fu verificato con diversi tipi di torneo creati artificialmente (RR, SS, o qualsiasi altra combinazione). Per esempio, quando si deve raccomandare un nuovo programma per l'accoppiamento svizzero, o un orologio elettronico, questi test vengono svolti. Anche nei tornei a SS è possibile cercare di creare questa possibilità.

“Il signor Van Beersum, che ho consultato, suggerisce di considerare il risultato delle partite non giocate in un Round Robin come un risultato normale, ovvero di non applicare proprio lo spareggio Buchholz, preferendogli il Sonneborn-Berger (in questo caso, applicando il Sonneborn-Berger, D otterrebbe il punteggio più alto) e contando la partita non giocata come se fosse patta.

Non penso che vada bene. Per la prima volta non sono d'accordo con il signor Gijssen. Le regole si applicano finché non vengono cambiate, e le regole sono approvate (talora ad eccezione di un articolo) dalla Assemblea Generale. Il suggerimento del signor Van Beersum può essere accettato solo come suggerimento per migliorare le regole degli spareggi durante il prossimo Congresso. Per ora è valida la regola corrente e non c'è

alcuna ragione di sollevare la questione prima del 2014, e l'avversario virtuale esiste anche nel RR. Fino ad allora penso sia ragionevole sperimentarlo. E lo stesso andrebbe fatto per il nuovo spareggio, suggerito da Stewart Reuben a Cracovia: media dei punteggi medi degli avversari. È molto facile. E in questo caso si possono ignorare tutte le partite non giocate. Ho proposto di incaricare alcuni esperti di trovarne gli aspetti negativi in diversi tipi di torneo. Teoricamente, questo spareggio non si può usare quando un giocatore ha nove "più" [*partita vinta ma non giocata, NdT*] su nove partite. La mia proposta finora non è mai stata presa in considerazione, ma esiste ancora.

GG E' del tutto ovvio che ci si è dimenticati di aggiungere alcune parole al paragrafo dell'avversario virtuale: "per i tornei Svizzeri individuali". Ed è facile da spiegare. Un parametro molto importante della formula è il turno in cui il giocatore non si è presentato. In un torneo svizzero è normale che il giocatore presente e quello assente abbiano lo stesso punteggio all'inizio del turno. Nella formula dell'avversario virtuale questo punteggio si usa anche per il giocatore fittizio.

In un Round Robin il punteggio dei due giocatori che hanno giocato tra loro a un certo turno può essere molto diverso. Quindi è chiaro che il sistema dell'avversario virtuale non si può usare in tornei Round Robin. Per questo, sono dell'idea che non ci serva una nuova decisione per aggiungere le parole che ho citato all'inizio della risposta. Ripeto la mia affermazione: sistemi di spareggio perfetti non esistono.

© 2013 Geurt Gijssen & BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

Traduzione a cura di Marco Biagioli Arbitro FIDE
Revisione e cura: Mario Held e Giorgio Gozzi